

COMUNITA'

SAN GIUSEPPE

Bollettino N. 12 del 07-02-2016



Vª Domenica del T.O.

“Non temere; d’ora in poi sarai pescatore di uomini”

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.



Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell’altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono

farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d’ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. (Lc 5,1-11)

LA FORZA DELLA PAROLA

Anziché soffermarsi sulla chiamata dei discepoli, come fanno Marco e Matteo nei passi paralleli, Luca preferisce concentrarsi sulla forza della Parola. Annunciare la Parola è il primo compito del discepolo, come già suggerisce la scena introduttiva: Gesù, seduto sulla barca di Simone, annuncia la

Parola alla folla che era accorsa ad ascoltarlo. Il successo della missione del discepolo sta tutta nella forza della Parola di Gesù. Se il discepolo si affida a se stesso, la pesca è fallimentare; se invece si fida della parola di Gesù la pesca è abbondante. La risposta di Pietro all’ordine di Gesù (“Sulla tua parola getterò le reti”) esprime certamente una grande obbedienza, ma anche, e forse più, una grande fiducia. È infatti in obbedienza a un ordine che la propria esperienza mostra assurdo e inutile: “Abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla”. Dunque Pietro si fida della parola di Gesù nonostante le verifiche che potevano giustificare il contrario. Per Luca il discepolo è colui che intraprende l’esistenza missionaria. Le implicazioni - a questo punto - possono essere numerose. Ma almeno una è indispensabile: la comunità cristiana nel suo sforzo missionario deve essere unicamente ricca di fede nella parola di Dio: non deve appoggiarsi ad altro, non deve cercare altro, sia pure con la scusa di servirsene per il vangelo. Sperimentando la forza della parola di Gesù, Pietro prova un grande stupore e prende coscienza, improvvisamente, di tutta la sua indegnità: “Signore, allontanati da me, perché sono peccatore”. Il discepolo non deve ignorare il proprio peccato e la propria debolezza, i pro-

pri limiti; ne deve avere, anzi, una lucida consapevolezza, ma deve anche sapere che la potenza di Dio sa trionfare sul peccato e sulla debolezza: come Pietro che si decide per il Maestro anche se peccatore. Si decide fidandosi del Signore che dice: “Non temere”. La debolezza è superata dalla potenza di Dio. Da ultimo, il brano di questa domenica si conclude con una sottolineatura della radicalità del distacco: “Lasciarono tutto e lo seguirono”. È una sottolineatura conforme alla spiritualità del terzo evangelista: gli è infatti abituale sottolineare la radicalità del distacco, drasticamente, ogni volta che parla delle condizioni per essere discepolo. Qualche esempio: “Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina” (12,33); “Chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo” (14,33); “Vendi tutto quello che hai, distribuiscilo ai poveri” (18,21).



PREGHIERA

Del lago conoscono tutto:
le zone pescose e le improvvise
burrasche, le correnti e
le anse tranquille,
i venti che lo percorrono
e il sole che picchia sulla testa.

Conoscono la soddisfazione
di tornare a riva con le reti piene
e la delusione che afferra quando
si è faticato una notte intera
senza portare a casa nulla.

Sanno che non bisogna insistere
quando si incappa in una
giornata sfortunata e che bisogna
attendere momenti migliori.

Eppure quel giorno tu, Gesù,
che di mestiere sei falegname
carpentiere, chiedi a Pietro
di riprendere il largo, solo
perché tu glielo hai domandato.

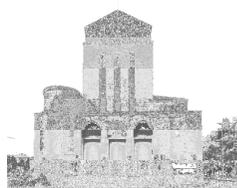
Pietro accetta, confidando
solamente sulla tua parola, su di te.

Rinuncia alla sua esperienza,
a quello che gli hanno insegnato
tanti anni passati a fare
il pescatore e si trova davanti
ad una pesca sorprendente
e ad una proposta che disorienta:
«diventerai pescatore di uomini».

Un progetto che, per ora,
rimane piuttosto misterioso,
oscuro, ma che comporta
immediatamente
un distacco da tutto
per seguire te, Gesù.

È l'esperienza di ogni discepolo
ed è il miracolo con cui dobbiamo
fare i conti: la pesca abbondante
non è tutto merito nostro, noi
siamo solo fidati di te.

(ROBERTO LAURITA)



ORARIO CELEBRAZIONI EUCARISTICHE:

FESTIVO:

09:00 – 10:30 – 19:00

Vigilie domenica e solennità: 19:00

FERIALE:

08:30 - 19:00; Sabato: 08:30

CONFESSIONI:

ogni giorno prima e dopo l
e celebrazioni eucaristiche
e il sabato pomeriggio

SCUOLA MATERNA:

tel. 0498719494

CENTRO PARROCCHIALE:

tel. 0498718626

(è lo stesso della canonica)

Orario apertura:

Feriale 16:00 - 19:00;

Festivo: 10:00 - 12:30; 16:00 - 19:00

UFFICIO PARR.LE:

tel. 049 871.8626 - 333 9053570

e-mail:

parrocchiasangiusepped@hotmail.com

sito web:

www.parrocchiasangiusepped.it

COMUNICAZIONI

- Domenica 07 02 V^a domenica Tempo Ordinario

GIORNATA DELLA VITA vendita promozionale primule

- ore 12:30 “ Pranzo comunitario ” (di carnevale)

- Lunedì 08 02 ore 16:00 incontro “ Legione di Maria”

- ore 16:00 incontro Caritas

- Martedì 09 02 Catechesi con don Lino

- Mercoledì 10 02 MERCOLEDI DELLE CENERI

- orario celebrazioni: 16:00 - 19:00 S. Messa a SAN GIUSEPPE

- ore 21:00 S. Messa a SAN GIROLAMO

- Giovedì 11 02 Memoria delle apparizioni della Madonna a Lourdes: giornata internazionale del malato

- orario S. Messe 16:00 (con i malati) - 19:00

- ore 16:00 gruppo **Marianne**: presentazione della
“ Scoletta del Carmine ” con la prof. Marilisa Musner
delegata FAI

- ore ore 21:00 Corale San Giuseppe prove di canto

- Venerdì 12 02 ore 16:00 VIA CRUCIS in Chiesa

- Sabato 13 02 ore 15:00 Catechismo con i ragazzi

- Domenica 14 02 I^a DOMENICA DI QUARESIMA

- II^a domenica del mese: raccolta di offerte e generi alimentari
pro Caritas

- ore 12:30 pranzo con gli ospiti delle cucine popolari

Preparato dal gruppo Catechisti